

**INAIL**  
**Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro**

**Direzione regionale Friuli Venezia Giulia**

**Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali finalizzate allo sviluppo dell'azione prevenzionale nell'ambito regionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Criteri di valutazione. Anno 2021.**

Il presente atto predetermina e rende pubblici, ai sensi dell'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ed in relazione agli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, i criteri e le modalità adottati dalla Direzione regionale per la presentazione e la eventuale successiva realizzazione di progetti prevenzionali in regime di compartecipazione con altri soggetti pubblici o privati titolati, al fine di garantire al riguardo trasparenza ed imparzialità.

**Premessa**

Nell'ambito delle strategie prevenzionali dell'Istituto, delineate dal Consiglio di indirizzo e vigilanza, le Linee di indirizzo operative per la prevenzione 2021, predisposte dalla Direzione centrale prevenzione e consultabili sul sito Inail istituzionale [www.inail.it](http://www.inail.it) sezione "Prevenzione e sicurezza", definiscono le priorità per lo sviluppo delle politiche di prevenzione, finalizzate a valorizzare le azioni di "sistema" e a consolidare la rete di rapporti sia a livello centrale che territoriale e si basano sulle seguenti due direttrici:

- Interazione con le Istituzioni
- Sinergia con le Parti sociali.

Per quanto riguarda il versante delle interazioni con le Istituzioni, lo sviluppo delle politiche prevenzionali dell'INAIL, per il ruolo attribuito dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., è indirizzato in termini di consolidamento e potenziamento nel sistema istituzionale, a livello territoriale, in particolare, con la partecipazione nelle attività dei Comitati regionali di coordinamento (ex art.7 del citato D.Lgs.), quali punti di riferimento e di snodo delle iniziative e degli interventi per l'attuazione di azioni di sistema.

Nella più ampia prospettiva della "tutela integrata" perseguita dall'Istituto, che ha trovato conferma nel sopra citato D.Lgs. 81/2008, al fine di garantire il coinvolgimento e la condivisione degli altri attori istituzionali e delle Parti sociali e di svolgere appieno il ruolo di sostegno alla bilateralità, è considerato prioritario lo sviluppo di specifici accordi sul territorio.

Le proposte progettuali avanzate dai soggetti di cui all'art. 2 del presente Avviso dovranno essere finalizzate all'individuazione di possibili interventi di assistenza e consulenza, informazione e promozione, finalizzati alla prevenzione degli infortuni e malattie professionali, da attuare in riferimento agli ambiti individuati all'art. 1.

**1) Ambiti di intervento**

Gli ambiti di intervento, individuati in armonia con il Piano nazionale di prevenzione (PNP) 2020-2025, approvato dal Ministero della Salute in sede di Conferenza Stato-Regioni in

data 6 agosto 2020 e con il Piano regionale della prevenzione 2014-2018, approvato con Delibera della Giunta regionale n. 2365 del 27/11/2015, rimodulato e prorogato al 31/12/2019 con delibera della Giunta regionale n. 1683 del 14/09/2018, a cui si fa riferimento nelle more dell'approvazione del nuovo PRP, nel quadro delle intese realizzate a livello istituzionale nell'ambito delle attività del Comitato regionale di coordinamento ex art. 7 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., sono i seguenti:

- a) prevenzione dei rischi in agricoltura;
- b) prevenzione dei rischi in edilizia;
- c) prevenzione delle patologie da sovraccarico biomeccanico (oggetto della campagna 2020-22 dell'agenzia europea EU-OSHA);
- d) stress lavoro-correlato (oggetto della campagna 2014-2015 dell'agenzia europea EU-OSHA);
- e) promozione della salute globale dei lavoratori per la gestione integrata dei fattori di rischio professionali e di quelli individuali legati a stili di vita non corretti e alle condizioni personali intercorrenti, favorendo l'adozione da parte delle imprese di modelli di organizzazione gestionale e di buone prassi e di percorsi di responsabilità sociale;
- f) prevenzione del rischio stradale, con particolare attenzione alle nuove attività contrattuali quali quella dei "riders";
- g) prevenzione del rischio infortunistico da contagio (rischio biologico) da Sars-Cov-2 con particolare riferimento ai settori sanitario e socio-assistenziale, al turismo, alla ristorazione, al commercio, alla logistica e al settore scuola/formazione di ogni ordine e grado;
- h) prevenzione ed emersione delle patologie da agenti cancerogeni occupazionali e tumori professionali, tabellati e non, con eventuale particolare riguardo a tumori della cute nei lavoratori 'outdoor' e alle patologie da silice nei lavoratori delle pietre artificiali;
- i) Promozione e divulgazione della cultura della salute e della sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro nei percorsi scolastici di tutti gli ordini e gradi e universitari;

## **2) Soggetti proponenti**

Possono proporre manifestazioni di interesse per la realizzazione di progetti preventivi, in regime di compartecipazione, da formalizzare mediante Accordi di collaborazione, soggetti operanti nel territorio regionale: enti ed organismi pubblici, privati quali gli Enti non profit, le Associazioni di categoria, le Organizzazioni sindacali, sia singolarmente che in regime di associazione, secondo le modalità indicate al successivo punto 9).

## **3) Progetti**

Le proposte devono mirare alla realizzazione di progetti che rispondano alle finalità e agli obiettivi indicati in premessa.

Tali proposte devono essere presentate mediante il modello di cui all'allegato 1 e contenere:

- finalità, obiettivi, risultati attesi e strumenti di verifica;
- destinatari dell'intervento (non preventivamente individuati e terzi, rispetto ai proponenti);
- descrizione delle attività da svolgere. Per le attività "in presenza" dovrà essere garantito il rispetto delle disposizioni vigenti, nazionali e regionali, in materia di prevenzione e contenimento del rischio contagio da Sars-cov-2; per le attività "in remoto" dovrà essere garantita la possibilità di effettuare controlli da parte dell'Istituto sull'effettivo svolgimento delle attività. A tal fine dovrà essere prodotta la necessaria documentazione per dimostrare l'avvenuto svolgimento dell'attività in remoto;
- cronoprogramma delle attività;
- eventuali ulteriori partner;
- budget previsto;
- modalità di comunicazione, divulgazione del progetto e dei risultati raggiunti.

Non sono ammissibili progetti rivolti a singole imprese, per evitare disparità di trattamento, conflitti di interesse e alterazione della concorrenza.

Ogni proposta deve prevedere la compartecipazione delle risorse di tutti i partner; pertanto dovrà essere evidenziata la natura associativa della convenzione, con l'indicazione puntuale degli eventuali oneri finanziari, della suddivisione di compiti e delle responsabilità delle parti.

Non sono ammissibili proposte progettuali, da parte di medesimi soggetti proponenti, che abbiano trovato accoglimento in relazione agli Avvisi emanati dalla Direzione centrale prevenzione o dalle altre Direzioni regionali dell'Istituto.

#### **4) Individuazione dei progetti**

L'Istituto provvede a definire puntualmente le strategie operative da attivare, evitando repliche di progetti che hanno ormai esaurito tutte la loro significatività prevenzionale, indirizzandosi quindi sull'individuazione di interventi sempre più aderenti alle specificità territoriali e/o alle realtà ad elevato impatto sociale.

#### **5) Commissione di valutazione**

La Commissione di valutazione delle proposte progettuali presentate, che verrà nominata successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà composta da almeno 3 (tre) componenti, di cui uno di livello non inferiore a Dirigente di II fascia e con funzioni di Presidente, individuati nell'ambito della Direzione regionale.

La valutazione delle proposte progettuali è effettuata dalla Commissione, che procederà alla selezione comparativa sulla base dei seguenti criteri, elencati in ordine di priorità:

- attinenza del progetto agli ambiti di intervento di cui all'art.1;
- attinenza con le tipologie di attività di cui al successivo art. 10;
- numero dei destinatari dell'intervento;

- originalità degli interventi proposti;
- coinvolgimento di altri partner;
- realizzazione su tutto il territorio regionale.

## **6) Criteri di spesa**

La Direzione regionale, in conformità a quanto definito nelle Linee di indirizzo operative per la prevenzione 2021, partecipa con i soggetti di cui all'art. 2 alla progettazione e realizzazione delle attività prevenzionali, nella misura tendenzialmente pari al 65% degli oneri complessivamente considerati (relativi alle risorse finanziarie, professionali, strumentali).

## **7) Liquidazione, verifica dei risultati, spese ammissibili**

Ai fini della liquidazione delle spese e della verifica dei risultati, i soggetti partner nella realizzazione del progetto dovranno presentare un rendiconto analitico delle entrate e delle spese sostenute, la copia conforme della documentazione di spesa e ogni altro documento utile alla verifica.

Le modalità di gestione delle spese ammissibili assumono particolare rilevanza sia in sede di progettazione degli interventi, sia in sede di rendicontazione in corso d'opera o a conclusione degli stessi.

È escluso qualsiasi rimborso a compensazione delle spese che possa comprendere un margine di profitto.

In relazione ai soli principi e ai criteri generali relativi all'ammissibilità e alla regolarità della spesa, ai fini del presente Avviso pubblico, si fa esclusivo riferimento alle disposizioni contenute nella Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro (*cfr. 4° cpv: "Le disposizioni di cui alla presente Circolare possono essere recepite, attraverso opportuni atti, anche da altre Amministrazioni centrali e territoriali"*; v. allegato 3).

## **8) Risorse finanziarie**

L'entità delle risorse messe a disposizione per il presente Avviso pubblico è pari complessivamente ad Euro 90.000,00 comprensivo dell'eventuale I.V.A.; per ciascuna proposta progettuale il massimo è pari ad Euro 30.000,00. Qualora le proposte ritenute di interesse superino lo stanziamento complessivo, le risorse da destinare a ciascun progetto potranno essere proporzionalmente ridotte.

## **9) Trasmissione delle manifestazioni di interesse**

Le manifestazioni di interesse andranno trasmesse via PEC alla Direzione regionale all'indirizzo [friuli@postacert.inail.it](mailto:friuli@postacert.inail.it) **entro e non oltre il 12 novembre 2021** e corredate dalla scheda di proposta progettuale allegata al presente Avviso (allegato 1), dal prospetto economico finanziario (allegato 2) nonché da tutta la documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione secondo i criteri esposti nel presente Avviso pubblico.

Dell'esito della valutazione verrà comunque fornita comunicazione a ciascun soggetto richiedente esclusivamente tramite PEC.

## **10) Tipologie di attività**

I progetti dovranno essere attivati secondo una delle seguenti tipologie di attività:

promozione e informazione in materia di sicurezza e salute sul lavoro e cultura della prevenzione nei luoghi di lavoro. Eventuali proposte progettuali presentate dai soggetti previsti dall'Avviso pubblico per il finanziamento degli interventi informativi finalizzati allo sviluppo dell'azione prevenzionale in ambito nazionale, in materia di salute e sicurezza sul lavoro", pubblicato il 22 febbraio 2021, negli ambiti di intervento di seguito elencati:

- Organizzazione e percezione del rischio nel contenimento degli eventi avversi;
- Ambienti confinati;
- Manutenzione;
- Gestione delle interferenze;
- Infortuni su strada;
- Violenze e molestie,

saranno valutate dalla Commissione di valutazione sulla base degli esiti del predetto Avviso nazionale.

assistenza e consulenza alle imprese in tema di prevenzione degli infortuni e malattie professionali attraverso, ad esempio, il supporto alla elaborazione e/o alla implementazione di buone prassi, anche ai fini della raccolta secondo il modello definito dalla Commissione consultiva permanente, o il supporto all'adozione di linee-guida e norme tecniche.

## **11) Casi di esclusione**

Non possono essere presentati, a pena di esclusione, progetti di mero adempimento normativo e progetti di ricerca.

## **12) Tempistica dei progetti**

Ai fini della coerenza con la tempistica istituzionale delle previsioni economiche finanziarie ed anche al Sistema di gestione dei Piani per la prevenzione, nella proposta progettuale dovranno essere indicati i tempi di realizzazione, assicurandone il rispetto, che non potranno superare la durata massima di 12 mesi, subordinando la prosecuzione delle attività ad una verifica semestrale, con riserva a favore dell'Istituto in ordine allo stato di avanzamento concordato.

## **13) Informazioni sul procedimento amministrativo e tutela della privacy**

Ogni comunicazione dell'INAIL - Direzione regionale Friuli Venezia Giulia inerente le manifestazioni di interesse proposte da ciascun interessato, avverrà esclusivamente mediante l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), da indicare obbligatoriamente al punto n. 2 della scheda di sintesi del progetto, allegata al presente Avviso.

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento di valutazione è:  
INAIL – Direzione regionale Friuli Venezia Giulia

Responsabile del procedimento: Responsabile dell'Ufficio Attività Istituzionali.

I dati personali raccolti saranno trattati, nel rispetto della normativa vigente (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i. integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 10 agosto 2018 n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679", anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento.

Il Titolare del trattamento dei dati forniti è: INAIL.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della stipula degli Accordi di collaborazione di cui al presente Avviso pubblico. L'eventuale mancato conferimento comporta l'irricevibilità della manifestazione di interesse di cui al precedente art. 9. I dati acquisiti verranno trattati con modalità manuali e informatiche e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle norme vigenti.

#### **14) Informazione e pubblicità**

Al presente Avviso pubblico viene data la più ampia diffusione e pubblicità.

L'Avviso, completo degli allegati, sarà pubblicato nel portale istituzionale, nella sezione "Avvisi e scadenze".

"Ogni informazione relativa al presente Avviso ed ai suoi allegati potrà essere richiesta al seguente indirizzo: [friuli-prevenzione@inail.it](mailto:friuli-prevenzione@inail.it).

**Allegato 1: SCHEDE PROPOSTA PROGETTUALE** finalizzata allo sviluppo dell'azione prevenzionale nell'ambito regionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro – Anno 2021

**Allegato 2: SCHEMA DI PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO**

**Allegato 3: CIRCOLARE N.2 DEL 2 FEBBRAIO 2009 DEL MINISTERO DEL LAVORO.**

**IL Direttore regionale**

Fabio Lo Faro